ABI Associazione Bancaria Italiana

I Pericoli di una Deregulation incontrollata per il Sistema Finanziario e Creditizio

Rischi e opportunità per il settore bancario in Italia

Gianfranco Torriero
Vice direttore generale vicario ABI

APB 9 Maggio 2025

ABI Associazione Bancaria Italiana

Considerazioni preliminari

- **Competitività dell'Unione Europea** tema prioritario: **settore bancario** competitivo e resiliente è un **prerequisito** necessario
- Settore bancario **solido ma** occorre creare le condizioni per affrontare al meglio le **sfide** in corso

Primo punto di attenzione

- Il **quadro normativo bancario è un fattore chiave**: ma crescita esponenziale della **produzione normativa** e **stratificazione** di diversi livelli di regolamentazione non sempre coerenti tra loro → eccessiva **complessità**. **Parole chiavi: semplificazione, sottrazione/abrogazione, competitività.**
- Esigenze:
  - **razionalizzare e semplificare** il quadro regolamentare anche riducendo alcune richieste/adempimenti
  - trovare giusto **equilibrio** tra esigenza di **stabilità** finanziaria e necessità che le banche possano offrire i propri servizi senza **oneri** non necessari e operando in condizione di **parità competitiva** tra giurisdizioni e settori (stesse attività → stesse regole)
  - NO deregolamentazione MA **maggiore efficienza della regolamentazione**

ABI Associazione Bancaria Italiana

Secondo punto di attenzione

Imparare dall'esperienza

Il processo di adozione e il disegno delle norme influisce sulla complessità e onerosità.

Occorre **evitare**:

- l'**applicazione di nuove regole** senza che il relativo quadro normativo sia completo
- la produzione di **norme attuative** e ulteriori documenti e specifiche (guide, aspettative di vigilanza, buone prassi, Q&A, ecc.) (a) con **tempi lunghi e incerti** e (b) con **elementi aggiuntivi e imprevedibili**
- le **date** di applicazione **non coerenti con** i tempi necessari per una **implementazione** ordinata
- le **ambiguità** rispetto alla natura dei testi non regolamentari (guide, aspettative,…)

ABI Associazione Bancaria Italiana

Terzo punto di attenzione

Adottare un approccio strutturato

- Verificare il **coordinamento** tra i diversi livelli regolamentari sulla **stessa materia**, e tra atti legislativi/regolamentari su **materie diverse ma interrelate**

- **analizzare l'impatto** degli interventi ipotizzati, per assicurare che l'adeguamento alle misure "semplificate" non comporti oneri maggiori dei benefici → **preferenza per interventi che eliminano gli adempimenti invece di modificarli**

- Introdurre ove possibile **soluzioni pratiche** (es. accentramento valutazioni verso elementi o soggetti esterni, evitando che tutte le banche debbano adempiere autonomamente sostenendo il relativo costo)

- declinare esplicitamente l'applicazione dei criteri di **proporzionalità**

- rendere disponibili i testi normativi in **formato digitale** compatibile con l'elaborazione automatizzata

ABI Associazione Bancaria Italiana

Alcune proposte e considerazioni relative a specifiche aree della regolamentazione

- Semplificazioni su adempimenti CRR – «due diligence» sui rating esterni/ valutazioni immobiliari/esposizioni equity
- Semplificazione rapporti, resoconti, esercizi di vigilanza
- Razionalizzazione segnalazioni in tema di rischi di liquidità e tasso di interesse
- Coordinamento norme in tema di valutazione merito di credito e protezione dati personali
- Revisione conteggio dei giorni di scaduto nel factoring pro soluto
- Favorevole quadro regolamentare per le cartolarizzazioni
- Razionalizzazione del quadro macroprudenziale
- Razionalizzazione degli obblighi SFDR
- Revisione del regime di responsabilità su frodi/truffe
- Revisione profonda del tema dell'accesso ai dati finanziari - FIDA
- Ambito IT e innovazione- Allineamento tra normative europee e nazionali/ Semplificazione processi di vigilanza/ Revisione segnalazioni e registri/DLT

Quadro regolamentare e profili ESG

- Ferma restando la consapevolezza dell'importanza di tenere conto dei fattori ESG e delle sfide poste dalla transizione ecologica, il quadro regolamentare bancario andrebbe rivisto considerando la necessità di **ridurre la mole di adempimenti previsti** (es. su identificazione e valutazione dei rischi ESG, piani di transizione, stress test ESG) e le relative implementazioni nella gestione della banca, ma anche la **necessità di assicurare coerenza tra le modifiche in corso (nell'ambito del Pacchetto Omnibus) nel quadro ESG per le imprese non finanziarie e le richieste normative a carico delle banche, tra cui quelle in tema di segnalazioni di vigilanza e informativa al pubblico** (adeguando le richieste rivolte alle banche alla effettiva disponibilità e qualità delle informazioni dei clienti). **In sintesi, tempestiva valutazione coerenza tra normative orizzontali e settoriali.**

In dettaglio:

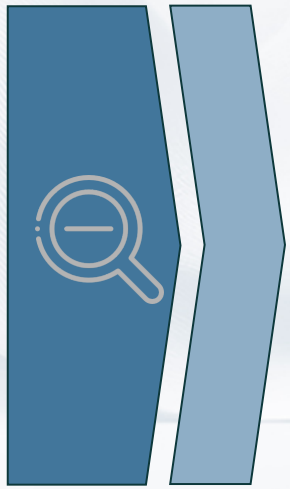
- Necessità di riconciliazione con le norme di rendicontazione bancaria e le aspettative della vigilanza
- Linee guida EBA sulla gestione del rischio ESG
- Implicazioni derivanti dal nuovo perimetro di rendicontazione della CSRD
- Standard settoriali di rendicontazione di sostenibilità
- CSDDD: Obblighi di diligenza, Sospensione o cessazione del rapporto contrattuale, Partner commerciali indiretto

Gli obiettivi della comunicazione **appaiono nel loro complesso condivisibili**:

Iniziative più ampie rispetto alla Capital Markets Union (CMU), non solo di sviluppo e integrazione del mercato dei capitali europeo ma anche della competitività e l'integrazione del settore bancario.

Proposte vanno verso una auspicata **semplificazione delle norme** e una **riduzione delle differenze** normative e di vigilanza nei vari Stati membri.

Aspetti di interesse specifico per il mondo bancario



- Conti di risparmio e di investimento europei
- Strategia di alfabetizzazione finanziaria
- Investimenti in equity da parte delle banche
- Pacchetto sulle infrastrutture di mercato
- Cartolarizzazioni
- Supervisione più integrata ed efficiente
- Eliminazione delle barriere fiscali agli investimenti transfrontalieri
- Completamento unione bancaria